



Le famiglie di Bedizzole

di Samuele Bottarelli



Cari compaesani, questo numero dedicato alla storia del nostro paese non parlerà di Bedizzole, ma piuttosto dei bedizzelesi e, nello specifico, dei cognomi delle famiglie che dal XV secolo ad oggi hanno vissuto ininterrottamente a Bedizzole. Cercare di ricostruire la storia e l'origine dei cognomi non è assolutamente una scienza esatta, ma è un continuo muoversi fra certezze (poche), fonti (spesso scarse) e ipotesi (il più delle volte contrastanti). Dovrete quindi concedermi un certo margine di approssimazione. Infine, chiedo anticipatamente scusa a tutte le famiglie che non troveranno il loro cognome in questo lavoro. Per motivi pratici, infatti, la mia ricerca ha voluto concentrarsi solo sui cognomi delle famiglie di cui le fonti ci dicono con certezza essere presenti a Bedizzole dal XV secolo e non potrà comprenderli tutti, anche se ricchi di storia e con una presenza secolare accertata.

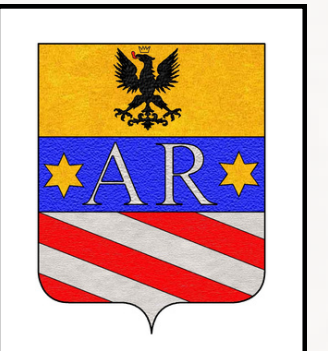
Arrigoni

Origine: Bergamo

0



Non nominati nella sentenza arbitrale del 1365.



Cognome tipicamente lombardo, deriverebbe dal nome gotico **Heimrich**, formato dai due vocaboli **Hei-mat** (patria) **erich** (re, signore) con il significato di **signore della patria, sovrano**, il nome venne poi latinizzato in **Henricuse** divenne **Enrico** in italiano. Originari della **Val Taleggio** nel bergamasco erano anticamente armaioli, il cognome di diffuse poi nella zona di Milano, Como, Lecco e Brescia.

La famiglia prese parte attiva nelle fazioni politiche che insanguinavano l'Italia appartenendo al partito ghibellino. Figurano iscritti nel 1472 al Maggior Consiglio della città di Bergamo.

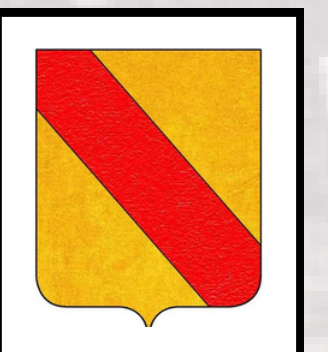
varianti: Arriga, Arrighetti, Arrighi, Arrigo, Arrighini, Arrigotti.

Averoldi

Origine: Cadignano (Verolanuova)



Nominati nella sentenza arbitrale del 1365.



Il cognome potrebbe derivare dal nome medioevale **Averoldus**. La nobilissima famiglia degli Averoldi risulterebbe attiva nel nostro territorio fin da prima dell'anno 1000 quando ricevettero l'investitura nel 996 da Ottone III delle terre di Maguzzano e Manerba. Fonti più accreditate ritengono che il capostipite della famiglia fosse un certo **Rovadus de Averoldis** di professione notaio, vivente nel 1253.

La famiglia appare durante la signoria malatestiana, si sa infatti che un membro della famiglia donò a Pandolfo III un drappo di velluto da regalare alla moglie del Signore di Mantova (Paola Malatesta sposa di Gianfrancesco Gonzaga futuro marchese di Mantova) in occasione della nascita di un figlio (o Ludovico nel 1412 o Carlo nel 1415). In effetti sappiamo che la famiglia era attiva nel commercio di stoffe pregiate.

Nel nostro territorio erano presenti due rami della famiglia, il ramo di Brescia, il più prestigioso, che nel 1436 fu infeudato del Castello di Drugolo e fu direttamente coinvolto nella congiura di Gussago che portò Brescia dalla parte di Venezia. Un secondo ramo originario di Cadignano, stanziato a Bedizzole, aveva proprietà a Masciaga e Cantrina diedero alla comunità due Arcipreti, un gran numero di Diaconi e furono coinvolti in moltissimi episodi della storia di Bedizzole. **Palamede "il vecchio"** fece costruire la "**Roggia Desa**", i fratelli **Palamede e Simone** ebbero un ruolo di primo piano nell'organizzazione della difesa del castello durante la Guerra di Ferrara del 1482-1484.

Barba

Origine: ?

0



Non nominati nella sentenza arbitrale del 1365.

Altro cognome molto diffuso è Barba, che potrebbe derivare da un soprannome germanico indicante un **uomo barbuto** oppure potrebbe essere legato all'appellativo dialettale, diffuso in tutto il nord Italia, barba che significa "**zio**".

Baresi

Origine: **Bergamo**

0



Nominati nella sentenza
arbitrale del 1365.

Tipico bresciano, dovrebbe derivare da un nome di località come l'antica Contrada **Bares** o **De Baresis in Val di Scalve** nel bergamasco, e anche possibile che il cognome derivi dalla **Val di Bares nel comasco**.

varianti: Barezzani, Baresani

Barucchi

Origine: **Bergamo**

0



Nominati nella sentenza
arbitrale del 1365.

L'origine va ricercata nel nome medievale **Barucco**, l'italianizzazione del personale ebraico **Baruch**, col significato letterale di "**benedetto**", dunque, si tratta delle cognominizzazioni dei nomi personali dei capostipiti.

Battaglia

Origine: **Cotignola (Ravenna) ?**



Nominati nella sentenza
arbitrale del 1365.

Il cognome Battaglia ha origini incerte, si pensa derivi dalle **numeroso località** e toponimi presenti in Italia, ma potrebbe anche derivare da un soprannome riferito al carattere combattivo e **battagliero** del capostipite ed è diffuso in tutta l'Italia, ma prevale al nord.

Un ramo della famiglia Battaglia o Battaja, originari di **Cotignola**, in Romagna, località allora controllata dal ducato di Milano si distinsero come condottieri, e consegnarono la fortezza di Cremona alla Repubblica di Venezia durante la seconda guerra italiana (1499-1504).

La repubblica concesse il titolo nobiliare e il titolo di Patrizi non veneziani.



Bellandi

Origine: **Montichiari ?**

0



Nominati nella sentenza
arbitrale del 1365.

Cognome tipico del bresciano dovrebbe derivare dal nome medioevale **Bellandus**. Un certo **Bellando de Nuce**, attestato nel 1192 come valvassore dei conti di San Martino, con possedimenti nel territorio di Calvagese e Carzago (possibile antenato della famiglia **Landi**). La famiglia potrebbe avere una qualche relazione con i Bellandi di Montichiari.

E' possibile anche che esista un legame tra la famiglia Bellandi e la famiglia **Belotti**.

Bellini

Origine: **Bienno o Adrara o Foresto Sparso ?**

0



Nominati nella sentenza
arbitrale del 1365.

La sua origine è molteplice ed è attribuibile a uno dei tanti toponimi con la radice **bell-** o ad un soprannome sempre legato al vocabolo bello usato come attributo, L'ipotesi più probabile è che derivino, direttamente o tramite una forma dialettale, dal nome medioevale **Bellinus**.

Il cognome è diffuso in tutta l'Italia, in particolare Bellini è una variante molto diffusa in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana. A Brescia si conoscono i **Bellini di Bienno** di formazione locale discendono da **Adamo detto bili** proveniente da Astrio di Breno, il cui padre **Comino de Adam** era nativo di Paspardo della famiglia ora estinta degli Adamini. Da notare che il nome Adamo era molto comune un tempo in Valle Camonica e da un diminutivo di tale nome abbiamo il Monte Adamello e la Valle Adamé in Valle di Saviore, il monte Adamone sopra Pescarzo di Cemmo ecc. Gran parte dei Bellini presenti nel territorio a sud del lago d'Iseo lungo l'Oglio sono invece provenienti da **Adrara e Foresto Sparso** e si sono diffusi con le transumanze stagionali dei mandriani di quei paesi. I Bellini però sono presenti anche sulla riviera gardesana ma non è chiaro se i rami siano collegati.



Belotti

Origine: Svizzera - Bergamo

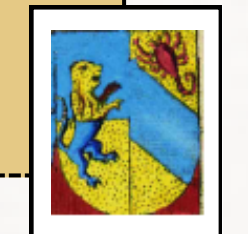


Non nominati nella sentenza arbitrale del 1365.



Tra i cognomi più diffusi nel 1470 troviamo la famiglia Belotti, cognome tipicamente lombardo, nello specifico bergamasco probabilmente legato al tardo latino **bellus**, "**piacevole alla vista, grazioso**" o a uno dei tanti toponimi con la radice "**bell**" o deriverebbe dal nome medioevale **Bellotto**. Forse erano una ricca famiglia originaria della Svizzera e venuta nel bresciano dal bergamasco, altra ipotesi li vede come diramazione degli **Zecchi** (data la frequenza con cui compare il nome Bellotto fra gli Zecchi) o dai **Bellandi**. Sappiamo che un ramo della famiglia fu aggregata al Maggior Consiglio di Venezia nel 1685, per la Guerra di Morea, con l'esborso di centomila ducati diventarono nobili patrizi veneziani ma continuarono però a tener case e fondi a Bedizzole, dove risiedettero specie nella stagione estiva.

varianti: Bellini, Belleri, Bello, Belli, Belloni, Bellomi, Bellezza, Bellocchio, Bellina, Bellitto, Bellizzi, Belletti, Bellitti, Belloli, Bellino, Bellone.



Bertelli

Origine: Bergamo o Salò ?



Non nominati nella sentenza arbitrale del 1365.

Cognome lombardo di origine longobarda deriverebbe dal medioevale **Bertus**, **Berto**, modificazione di nomi come **Alberto** a volte nome proprio derivato dal germanico **berhta** "**splendente, illustre, famoso**" oppure dall'aferesi del nome latino **Libertus** (tipico di schiavo messo in libertà) o dal celtico **bert** (portatore) infine potrebbe derivare dal toponimo Fontana Bertelli (BG) come attestato da alcuni documenti del 1023.

La famiglia potrebbe essere originaria di Salò.

La desinenza "elli", suffisso tipico delle regioni settentrionali, indica in genere figlio di, quindi Bertelli potrebbe originariamente significare "**figli di Berto**".

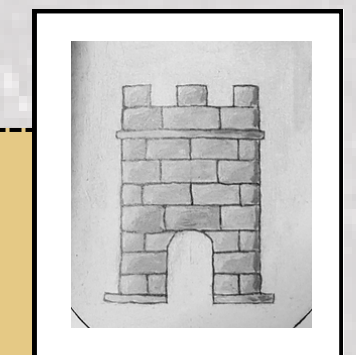
varianti: Berta, Bertagna, Bertanza, Bertazzi, Bertazzoli, Bertella, Bertini, Bertocchi, Bertoglio, Bertola, Bertaldi, Bertoletti, Bertoli, Bertolini, Bertoloni, Bertolotti, Bertoni, Bertuzzi.

Bertoli e Bertoni

Origine: Bergamo o Val Trompia ?



Nominati nella sentenza arbitrale del 1365.



Dovrebbe derivare da modificazioni del nome medioevale **Bartolus**, **Bertolus**, **Bortolus** (Bartolomeo) o "**Bertus**" a sua volta originato dal vocabolo longobardo "**bertha**" dal significato di luminoso o illustre, anche se non è esclusa una possibile discendenza dal nome "**Adalberto**".

Il cognome è diffuso in tutto il nord, con maggiore concentrazione nel bresciano.

Per quanto riguarda la Valle Sabbia si hanno notizie dei Bertoli di Belprato.

I Bertoli figurano nel libro d'oro del 1488 e sono particolarmente attivi in Val Trompia dove si ha notizia che sono armaioli e forgiatori di lame nel 1500 a Gardone V.T. l'officina Bertoli in località Faidana di Lumezzane è una delle più vecchie del posto.

varianti: Bertolini, Bertoletti, Bertoldi, Betoloni, Bertuzzi, Bertola, Bertoglio, Bertocchi, Bertini, Bertazzoli, Bertella, Berstelli, Bertazzi, Bertanza, Bertagna, Berta.

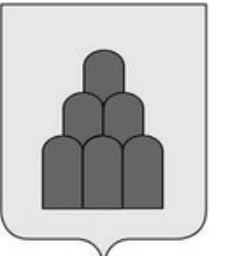
Bottura

Origine: ?

0



Non nominati nella sentenza arbitrale del 1365.



Bottura è tipico del mantovano, veronese, basso trentino e bresciano dovrebbe derivare da soprannomi legati al mestiere di **bottaio**, secondo altri deriverebbe dalla cognominizzazione del nome proprio medievale augurativo **Bonaventura**, abbreviato per sincope in **Botura**.

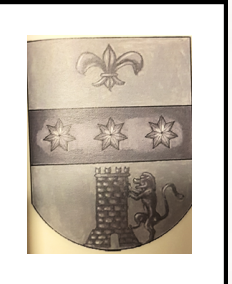
Successivamente il cognome prese forme diverse come Butturini, Botturelli e Bottarelli forme tipiche del ceppo di Bedizzole e Brescia.

Dai cognomi Bottura, Botturini, provennero per contrazione dialettale, anche i cognomi di Tura o Turra e anche Turi e Turrini.

Un altro ramo si trasferì in Valsabbia intorno al 1400 per estendersi in Valsabbia e nel Veronese, un ramo veronese dei Butturini appartenne alla nobiltà il loro stemma era di tre monti accavallati. Secondo alcuni storici la famiglia aveva contato in Francia antenati famosi quali i conti di Poitou, d'Auvergne, di Màcon, di Bourges, di Tolouse e i marchesi di Nevers e d'Aquitain.

Lo stemma del ramo Gardesano, qui a lato, è presente nella chiesa di Gardone Riviera.

varianti: Butturini, Botturelli, Bottarelli, Tura, Turra, Turi, Turrini.



Cappa

Origine: ?

0



Nominati nella sentenza arbitrale del 1365.

Dovrebbe derivare da un soprannome originato dal vocabolo medioevale **cappa**, inteso come "**copertura, capo o mantello**" e quindi essere legato all'abbigliamento abituale del capostipite o dal mestiere da lui svolto.

Il cognome Cappa è panitaliano, con maggiore diffusione nell'area lombardo/piemontese.

Capuzzi

Origine: Padova?



Nominati nella sentenza arbitrale del 1365 e anche nel 1406 vengono ricordati i fratelli Stefanino e Comino Capuzzi.

Capuzzi è cognome tipico del bresciano, probabilmente originario della provincia di Padova, potrebbe essere legato a caratteristiche fisiche (**testa grossa**) o alla località d'origine "**casa del puzzo**", cioè luogo dove si svolgeva una lavorazione maleodorante come ad esempio la concia delle pelli. Se l'origine veneta fosse confermata potrebbe derivare dal nome regionale del **cavolo cappuccio**, varietà di cavolo con le foglie avvolte strettamente in modo da assumere l'aspetto di una palla.

Un'ipotesi plausibile è che alla base del cognome ci sia il sostantivo dialettale "**capös**" che significa "**cappuccio**".

varianti: Capuzzo

Cavalleri

Origine: ?

0



Nominati nella sentenza arbitrale del 1365.

Ha origine da soprannomi medievali legati a mestieri o occupazioni o titoli e gradi connessi al cavallo: in questo caso significa "**guardiano, mercante, conduttore di cavalli, messaggero, corriere a cavallo**" è anche possibile un'origine dalla nobile professione di Cavaliere intesa come "**soldato a cavallo**", in quanto appartenente al rango della cavalleria..

Il cognome Cavalleri è tipicamente lombardo specifico del milanese, bergamasco e del bresciano.

varianti: Cavalli, Cavallini, Cavalieri, Cavallari, Cavallaro, Cavallo, Cavalletto, Cavaleri, Cavallucci.

Cominelli

Origine: **Lonato ?**

0



Non nominati nella sentenza arbitrale del 1365.



Tipico cognome del bresciano e del bergamasco dovrebbe derivare da modificazioni dell'aferesi del nome **Giacomo** oppure da toponimi come **Cominello di Lonato** (BS) o **Cominello di Sorisole** (BG) ed indicare il luogo di origine del capostipite.

Altra ipotesi è che il cognome sia una variazione di "**Comini**" dal nome di persona "**Giacomo**"

È una distinta famiglia della riviera gardesana ed era stanziata prevalentemente a Salò e a San Felice del Benaco ad annovera tra i suoi membri valenti stampatori.

varianti: Comini, Cominardi, Comincini, Cominotti, Comincioli, Cominassi, Cominetti, Cominoli.



Fantoni

Origine: **Svizzera - Rovetta (BG)**



Non nominati nella sentenza arbitrale del 1365.



Altro cognome molto diffuso è Fantoni, la famiglia sarebbe originaria della Svizzera e sarebbe venuta nel bresciano dal Bergamasco. In particolare il ramo bedizzolese della famiglia sarebbe originario da Rovetta (altri sostengono da Rosciano) nel Bergamasco nello specifico da un certo **Bertulino Fantoni da Rovetta** (vivente nel 1380-1462) la famiglia era impegnata nell'attività di intagliatori e di lapicidi, a Rovetta è esistita una longeva scuola di scultori della famiglia Fantoni.

Dallo stesso Bertulino emigrò nel 1416 un ramo della famiglia che si insediò a Salò.

Il cognome deriverebbe dal nome medioevale **Fante** o **Fantino** dal termine latino "**infans**" letteralmente "**bambino, ragazzo**", indicava una persona dai tratti fanciulleschi, oppure un soprannome che distingueva un figlio dal padre omonimo.

Figura rilevante del ramo salodiano fu il medico **Gerolamo Fantoni** (morto nel 1587) che destinò buona parte del suo patrimonio alla costituzione di una Commissione (tutt'ora esistente) finalizzata ad avviare agli studi superiori studenti meritevoli della Riviera, alla condizione che assumessero/associassero il cognome Fantoni al proprio.



Federici

Origine: **Degagna o Val Camonica ?**



Non nominati nella sentenza arbitrale del 1365.



Il cognome è molto diffuso in tutta Italia, c'è ovviamente da segnalare la presenza della nobile famiglia dei Federici della Val Camonica, anche se non è chiaro se in origine fossero imparentati con i Federici camuni, esiste anche un ramo della famiglia stanziatosi in Valle Sabbia in Degagna ed una stanziato nella Val Trompia.

Il ramo camuno fu tra i più attivi esponenti della fazione Ghibellina e filo-milanese. Nel 1426, quando la città di Brescia si dona a Venezia, i Federici guidano la resistenza della Val Camonica e l'ultima roccaforte a cadere è quella di Mù. Solo nel 1428 la Val Camonica entra ufficialmente a far parte dello stato veneziano. I Federici continuarono a rivestire un ruolo centrale all'interno della valle, basti pensare che tra il 1458 e il 1697 dei membri di questa famiglia hanno ricoperto per 54 volte la carica di Sindaco della Comunità di Valle Camonica.

Deriva dal nome medioevale germanico **Fridericus** (dal germanico **frithu** "**pace**" e **rikja**, "**ricco, potente**", e quindi per esteso "**potente nella pace**").

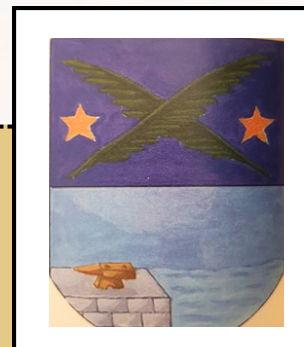
varianti: Federico, Fedrigo

Ferrari

Origine: Gandino - Toscolano ? 0



Non nominati nella sentenza arbitrale del 1365.



Deriva dai soprannomi legati al mestiere di **fabbro** (dal latino *faber ferrarius*, "fabbro ferraio") o di lavorante all'estrazione o alla fusione del ferro. Il cognome è diffuso in tutta la penisola ed in particolare al nord. Tuttavia vi sono altre tesi che accreditano che Ferrari derivi dalla lingua longobarda e che abbia un significato differente, cioè di "**persona che arriva da lontano**". Prime tracce del cognome risalgono al XIII sec. in Liguria. Sono presenti a Toscolano fino dal XIII sec. e sono ricordati come una famiglia distinta e agiata.

Nell'estimo visconteo del 1388 è registrato un **Giovanni Ferrari (de Ferraris) q. Gandino (de Gandino)** e **Bertolo** suo nipote estimati in Manerbio, dove delle due famiglie Ferrari e **Bertoli**, discendenti perciò da uno stesso ceppo, venuto nel Bresciano da Gandino, nel sec. XIV e XIII, forse per ragione dell'industria dei pannilana. Un ramo della famiglia si distinse a Bedizzole con **Mattia** (v.) che servì i duchi di Savoia dal 1637 al 1661.

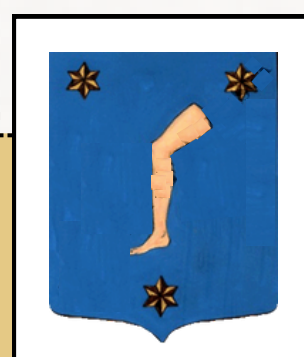
varianti: Ferri, Ferretti, Ferremi, Ferrarini, Ferrandi, Ferraio, Ferraro, Ferrario, Ferro, Ferrini, Ferrante, Ferranti, Ferraris, Ferroni.

Gamba

Origine: Gambara o Val Brembana ? 0



Non nominati nella sentenza arbitrale del 1365.



Deriva da un soprannome legato a caratteristiche fisiche del capostipite è anche possibile che derivi da una forma apocopaica del nome longobardo **Gambara**. Potrebbe derivare dal cognome base **Gambaro** che risale probabilmente ai toponimi Gamberi (Rivoschio - Forlì) o Gambaro (Piacenza) o ancora Gambara (Brescia), tutti derivati dal latino '**gambarus**' gambero acquatico. Possibile anche la derivazione da un nome personale di origine germanica e di tradizione longobardica, **Gàmbara**, sia femminile che maschile. Il cognome è molto diffuso nel nord Italia in particolare in Lombardia.

Un ramo importante era originario della Val Brembana, esponenti di questa famiglia appartennero alla famosa Compagnia dei Caravana di Genova che raggruppò gli scaricatori dello scalo ligure dal 1340 fino al secondo dopoguerra.

Una ramo della famiglia Gamba risulta di marmorai e lapicidi attivi a Rezzato già nel XVI sec.

varianti: Gambaretti, Gabmbarini, Gaberini, Gambassi, Gambera, Gambarelli

Gasparini

Origine: Bergamo 0



Non nominati nella sentenza arbitrale del 1365.

Dovrebbe derivare, direttamente o tramite ipocoristici o accrescitivi, ed eventuali modificazioni dialettali, dal nome tardo latino **Gaspar** o **Gasparus**, di probabile origine persiana (trae origine dal primo dei tre Re Magi Gaspare) che significa "**stimabile maestro**" oppure legato all'antico nome iranico **Windafarmah** il cui significato è "**splendente**". Le prime documentazioni scritte in riferimento al cognome si hanno in atto stilato a Bergamo nel 1392 in cui viene citato un tal "**Tomaxino filio Gasparini**".

Forse, il cognome Gasparini viene dall'armaiolo **Gasparino da Fiume Negro** in provincia di Bergamo, che lavora a Brescia come fabbricante di targoni nella seconda metà del '400 oppure da **Gasparino da Bergamo** che, nello stesso periodo, fabbricava a Brescia tenieri per balestre.

varianti: Gaspari, Gasparotti, Gasparetti, Gasparetto, Gaspari

Gazzurelli

Origine: Brescia ? 0



Non nominati nella sentenza arbitrale del 1365.

Cognome tipicamente bresciano ma la cui origine non è certa. Nel 1491 un certo **Giacomo Gazzurelli** compare come garante per Girolamo Chiarini all'interno del lungo processo che vide quest'ultimo contestare la nomina di Lazzarino Averoldi quale nuovo arciprete di Bedizzole.

Giuliani

Origine: ?

0

Non nominati nella sentenza arbitrale del 1365.

Cognome diffuso in tutta Italia, in particolare al nord, deriverebbe dal latino **Julianus**, che significava "appartenente o discendente da Giulio", poi italianizzata in Giulia.

Un caseggiato in frazione Mandolossa, a Brescia, porta il nome "Giuliani" (in dial. Giuliani) probabilmente in quanto posseduto da un ramo della famiglia medesima.

Giacomazzi

Origine: Verona

0

Non nominati nella sentenza arbitrale del 1365.

Dovrebbe derivare da nomi propri risultanti da variazioni del nome **Giacomo** (dall'ebraico **Ya'aqov** e significa "seguace di Dio").

La diffusione del cognome si deve probabilmente al culto dei numerosi santi (Giacomo) presenti nel Martirologio Romano.

Il cognome Giacomazzi, probabilmente originario del veronese, è diffuso nelle province limitrofe, bresciano, mantovano, vicentino, padovano e trevisano.



Lazzari

Origine: Trento?

0

Non nominati nella sentenza arbitrale del 1365.

Potrebbe essere legato al nome medioevale **Lazzaro** (dal termine **Elazar**, il cui significato è "Dio aiuta" o, meglio, "colui che è assistito da Dio").

dovrebbe derivare da alcuni toponimi come "San Lazzaro" nel parmense, ma anche nel vicentino e nell'urbinate, e molti altri. Un ramo della famiglia, originario di Trento e trasferitosi nel vicentino, furono aggregati al Maggior Consiglio nel 1660, per la Guerra di Candia, con l'esborso di centomila ducati.

varianti: Lazzaroni, Lazzarini, Lazzaretti, Lazzaro, Lazzarotto



Landi

Origine: Montichiari?

0

Non nominati nella sentenza arbitrale del 1365.

Cognome panitaliano, vi sono due rami, uno di Bedizzole e una di Mocasina. Quasi certamente si tratta di un patronimico da **Lando**, derivato per aferesi da nomi come Bellando, Rolando, Orlando, Rigolando. la forma "de Landis" compare in un estimo del 1342. Un ipotesi farebbe discendere da **Bellando de Nuce**, attestato nel 1192 come valvassore dei conti di San Martino, con possedimenti nel territorio di Calvagese e Carzago.

Marchesi

Origine: ?

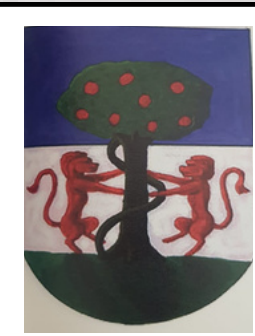
0

Nominati nella sentenza arbitrale del 1365.

Il cognome Marchesi è tipico dell'area lombardo-emiliana. Dovrebbe derivare dal titolo nobiliare di **marchese** legato a sua volta al tedesco **mark**, "segno, confine" e per estensione "persona che vigila in un determinato territorio definito da confini".

Potrebbe inoltre essere legato a soprannomi del capostipite servitore o mezzadro di un marchese oppure in senso canzonatorio per atteggiamenti o somiglianze al marchese, era un cognome molto in voga prima dell'arrivo dei Comuni (XII sec.), fu nel corso del Medioevo che i Marchesi cominciarono a guadagnarsi una certa indipendenza e si ritiene che il soprannome veniva assegnato soprattutto come scherzo.

Potrebbe stare ad indicare un'origine veneziana originandosi dal termine **marchesco** (di San Marco, suddito della Repubblica Veneta), ma non si può escludere che possa anche trattarsi di una tipica forma arcaica toscana, con suffisso in -eschi, indicante l'appartenenza dei capostipiti ad un ramo cadetto dei **Marchi**. Da marchesi deriverebbe il cognome **Marchesini**, di questi esisteva un ramo specificatamente gardesano di cui conosciamo lo stemma.



Molinari

Origine: Bergamo?

0



Nominati nella sentenza arbitrale del 1365.

Deriva dal vocabolo tardo latino ***molinaris*** che significa "**addetto al mulino**". Le sue origini sono pertanto legate al soprannome del mugnaio o del proprietario del mulino o ancora di una famiglia che risiedeva nelle vicinanze di un mulino. Il cognome si attesta sin dal XII secolo e potrebbe riflettere anche toponimi sparsi in tutta la penisola.

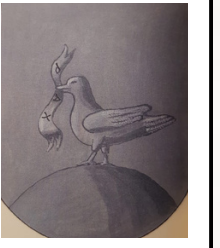
Il cognome Molinari è panitaliano con maggiore concentrazione in Emilia Romagna e Lombardia. Si ritiene che i **Pasini** abbiano come capostipite un Molinari, vissuto nel XV sec.

varianti: Molinello, Molino

Pasini

Il cognome "Pasini" deriva da nome proprio **Pace** derivato a sua volta da termine latino "**pax**" che significa per l'appunto pace. I Pace, come i Pasinetti e i Pasini della Valsabbia, riconoscono il loro primogenito in **Pace**, rampollo della famiglia **Molinari**, vissuto a Provaglio di Sotto alla fine del sec. XV, donde lo stemma comune ai tre rami: «D'azzurro, alla colomba d'argento, recante nel becco un ramoscello di ulivo e posata su di un monte al naturale»; o anche una colomba che reca nel becco una bandiera con la parola Pax; Analogo stemma ebbero i Pace di Bione.

varianti: Pace, Pasinetti, Pasinelli, Pasetti, Pasetto, Pasotti, Pacini



Roberti

Origine: S. Damiano d'Asti?

0



Nominati nella sentenza arbitrale del 1365.

Deriva dalla cognominizzazione del nome proprio **Roberto**, nome italo germanico ***Hrodebert (Rubertus)***, derivante dal vocabolo longobardo *roth- berth*, "**splendida gloria**". In Italia si è affermato però con la conquista franca dalla forma francese Robert.

Pare che il cognome Roberti trae le sue origini da un'antichissima famiglia del Piemonte, discendente di **S.Damiano d'Asti** successivamente il cognome si è sparso su tutta la penisola, presentando certamente più ceppi: nel milanese, nel bergamasco e nel bresciano ecc.

I Roberti erano già iscritti nell'Estimo visconteo del 1388, con **Borghesius** e **Pecinus de Robertis** i cui discendenti si trovano registrati tra i cittadini originari e benemeriti del «Libro d'Oro» di Brescia. Già proprietari a Castenedolo e Treponti di rilevanti proprietà i fratelli **Nicola** e **Giovanni** facevano costruire nel 1435 nel territorio la seriola Roberta.

Un ramo della famiglia era stanziato a Lavenone fin dal XVI sec., **Fabio** e **Mario Roberti** rivestirono l'incarico di Podestà di Salò rispettivamente nel 1583 e nel 1607. Nel 1796 **Pietro Roberti** ospitò nella propria casa Napoleone Bonaparte.

Lo stemma qui affianco è riferito ai dei Roberti di Lavenone, non è chiaro se i due rami siano però collegati.



Rossi o Rossetti

Origine: ?

0



Nominati nella sentenza arbitrale del 1365.

Rossi è il cognome che conta il maggior numero di famiglie in Italia.

L'origine si può rintracciare dal tardo latino ***Russus* o *Rubeus***, diventato poi "**rosso/rossiccio**", dato per il colore fulvo (biondo-rosso) dei capelli o della barba del capostipite.

Oppure può derivare dal termine germanico **Ross**, significante "**cavallo**" o "**destriero**" (derivato dal proto-germanico ****hrussq***), sempre con richiamo al colore più comune del mantello di tale animale, rossastro (**bàio**).

Infine può denotare altresì un'origine ebraica, in quanto si tratta di uno dei cognomi frequenti tra gli Ebrei italiani. Variante del cognome Rossi è il cognome Rossetti, diffuso principalmente in Italia centrale e settentrionale, in particolare Lombardia, Lazio ed Emilia-Romagna.

varianti: Rossini, De Rossi, Rosso, Rossa, Rossetto, Rossoni, Rossato.

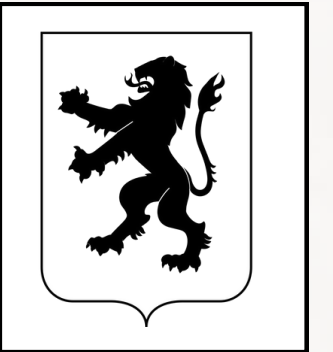
Schena

Origine: ?

0



Non nominati nella sentenza arbitrale del 1365.



Schena è tipicamente pugliese ma con ceppi autonomi sparsi tra Lombardia e Veneto e nell'Irpinia, dovrebbe derivare dalla cognominizzazione di un soprannome originato dal termine arcaico **schena**, dal germanico **skina** o dal longobardo **skena** "**schiena**", indicando una particolare postura o impostazione della schiena del capostipite.

Tonoli

Origine: Cartoceto / Brescia 0



Nominati nella sentenza arbitrale del 1365.

Il cognome Tonoli deriva dall'aferesi del nome **Antonio**, spesso modificato anche in base ai dialetti, in alcuni casi potrebbe esserci una derivazione dal nome rumeno o slavo **Anto**.

Le tracce araldiche ricordano che la famiglia Tonelli era originaria di un paese nella provincia di Pesaro Urbino, cioè Cartoceto. Esistono delle varianti del cognome ma Tonoli è esclusivamente Bresciana.

Tonoli è anche il nome di una famiglia di Cellatica considerata nobile.

varianti: Tonelli, Toninelli, Tonini, Tonolini, Tononi, Tonoletti

Trapelli

Origine: Ferrara-Rovigo / Brescia



Non nominati nella sentenza arbitrale del 1365.

Trapelli è una variazione quasi unica specifica del bresciano e dell'Emilia del cognome **Trapella** specifico dell'area che comprende ferrarese (Ferrara, Mesola, Codigoro e Jolanda di Savoia) e rovigoto (Porto Viro ed Ariano Polesine). Questi cognomi potrebbero derivare da soprannomi originati dal vocabolo dialettale lombardoveneto **trapel** (piccolo inganno, ma anche tralcio novello di una vite), probabilmente attribuito in tono scherzoso ed affettuoso al capostipite, ma potrebbe anche derivare invece dal termine arcaico **trapello** (sorta di telo di sacco con uncini usato per trascinare cose pesanti), in questo caso starebbe ad indicare forse il mestiere di uomo di fatica svolto dai capostipiti.

Trivella

Origine: Val Trompia ?

0



Nominati nella sentenza arbitrale del 1365.



Il cognome Trivella è lombardo, tipico delle province di Brescia e Bergamo.

Conosciuti anche come Trivelli o De Trivellis, figurano nel Libro d'oro e nel registro veneto dei nobili rurali ed agresti di Collebeto, Tavernole, Carcina e Gardone (già presenti dal XV secolo).

Abbiamo notizie di un certo **Giacomo Trivella** che comandò una milizia territoriale per la Repubblica di Venezia nel 1432/37, fu imprigionato in Valtellina e dichiarato ribelle nel 1441.

Bono de Trivelli è uno fra i dodici savi estensori dello statuto comunale di Pezzaze. Nel 1457 Giacomo Trivelli era maestro di guerra. Lo stemma è stato trovato a Dello nella bassa bresciana.

ZANI o ZANNI o ZANONI

Origine: Val Trompia ?

0



Nominati nella sentenza arbitrale del 1365.

Deriverebbe da una variazione del nome **Zanni**, variazione a sua volta di **Gianni** diminutivo di **Giovanni** (Anticamente "Zuane" o Dono del Signore), cognome tipico della Lombardia e dell'Emilia.

Il cognome è molto diffuso nel bresciano, sappiamo che da Marasino, sul lago d'Iseo, gli Zani, ricchi industriali della lana, emigrarono a Bedizzole nel sec. XV e, diventati proprietari di fondi, presero il nome di **Marasini** e vennero accolti nel sec. XVIII nel patriziato bresciano.

I Marasini ebbero a Bedizzole proprietà a Masciaga di Sotto dove fecero costruire una piccola cappella privata. Nel XIX l'avvocato **Francesco Gioia** sposò la nobile Arrighi erede dei Marasini e da allora la cappella fu rinominata "**Cappella Casa Gioia**"

varianti: Zanardelli, Zanardini, Zanelli. Zanetti, Zanini, Zanotti, Zanardi, Zanella, Zanetta, Zaninelli, Zanolà, Zanoletti, Zanolini



Zecchi

Origine: Bedizzole



Nominati nella sentenza arbitrale del 1365.

Gli Zecchi sono sicuramente tra le famiglie più antiche e rilevanti di Bedizzole.

Un certo **Jacobinus Zecchi** compare negli atti della Vicinia di Bovegno del 1301, ma già nel 1337 **Pietro Zecchi**, risulta essere console e procuratore del comune di Bedizzole,

Gli Zecchi, presumibilmente originari di Bedizzole, appartenevano alla cosiddetta «nobiltà rurale» ed erano tra gli "Antichi Originari" e vengono documentati per la prima volta nel 1365 (*Zecchi Joanninus* e *Zecchi Petrus*).

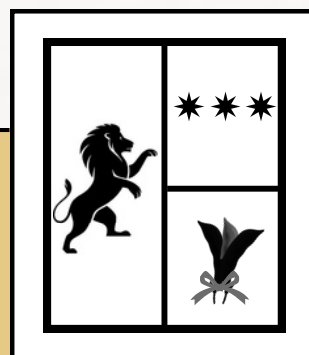
Più volte nel XV secolo figurano come rappresentanti del Comune, in particolare, durante l'età Malatestiana, compare un certo **Pasino Zecchi**, che viene definito: "*nobile residente nelle terre bresciane prima dell'acquisizione del dominio della città (1404)*".

Successivamente, nel 1426, lo stesso Pasino è fra i messi della Riviera del Garda che si recano a Venezia per fare atto di sottomissione alla Repubblica.

Nel 1504 **Pietro Zecchi**, dopo una missione diplomatica a Venezia, ottiene dal Doge il permesso di far costruire il Ponte sul Betoletto, sul quale gli Zecchi ebbero poi diritto di pedaggio.

Nella vecchia Diaconia di S. Stefano era presente un altare patronato dalla famiglia Zecchi. Quando la parrocchia venne riedificata nel XVIII sec uno degli altari, quello dedicato a S. Giovanni Battista, fu commissinato dalla famiglia Zecchi ma non venne mai completato.

Il cognome proviene quasi certamente dal nome di un antenato **Francesco**, ridotto prima in **Cesco** (o Cecco) e poi in **Zecco** secondo l'influenza veneta.



Zola

Origine: Premolo - Brescia

0



Nominati nella sentenza arbitrale del 1365.

Dovrebbe derivare da modificazioni del nome **Angiola**. Il cognome Zola ha un nucleo nel bresciano.

Trapiantatasi verso la metà del sec. XIV da Premolo vicino a Bergamo in Brescia con un certo **Bozone** (contrazione dell'appellativo "buon Giovanni"), di mestiere calderaio (Artigiano che fabbrica caldaie e altri recipienti di rame) alcuni dei suoi figli presero il cognome Bozone e poi soltanto Bosi o Bosio altri ebbero il cognome di Zolo o Zoli.

Un ramo degli Zola, abitante nella parrocchia di S. Maria Calchera, fu ammesso alla nobiltà bresciana al Consigli Generale.

Sono presenti a Ome da metà del secolo XVII ed è nella parrocchia che è stato trovato il loro stemma.

